

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! VI GUARDO E VEDO CHE SIETE PERSI. PERCIÒ VI INVITO TUTTI: RITORNATE A DIO, RITORNATE ALLA PREGHIERA E LO SPIRITO SANTO VI COLMERÀ DEL SUO AMORE CHE DONA GIOIA AL CUORE. LA SPERANZA CRESCERÀ IN VOI E IN UN FUTURO MIGLIORE E VOI DIVENTERETE TESTIMONI GIOIOSI DELLA MISERICORDIA DIVINA IN VOI ED ATTORNO A VOI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: La Madonna era molto seria anche oggi come le altre volte?

Marija: No, era tranquilla. Il messaggio è molto impegnativo: **"Vi guardo e vedo che siete persi"**. Ho sentito che questo messaggio è anche per me. Nonostante che cerchiamo e che facciamo, non è abbastanza. Siamo persi perché non siamo abbastanza attaccati a quello che Lei ci sta dicendo. La Madonna ci chiama alla santità, ci guarda con occhi del Cielo mentre noi siamo legati alle cose della terra. Tante volte dico: "Signore, fa che possiamo diventare sempre più colmi di te, sempre più aperti alla tua volontà". Questo perché il mondo è perso e noi tante volte siamo persi con il mondo. Per questo la Madonna anche oggi ci ripete: **"Ritornate a Dio, ritornate alla preghiera e lo Spirito Santo vi colmerà del suo amore che dona gioia al cuore"**. Tante volte noi cristiani siamo troppo seri, non gioiosi, perché ci preoccupiamo di essere cristiani con la rigidità. Invece la Madonna ci sta chiamando alla gioia, alla gioia della Pasqua, perché possiamo volgere il nostro sguardo sempre più verso il Cielo, verso il Paradiso, verso Dio che ci sta donando tante grazie che noi non siamo capaci di accogliere e di mettere in pratica. Dio ci colma col suo amore, ma tante volte non lo sentiamo questo amore, forse perché non preghiamo abbastanza. Per questo sto pensando che il messaggio è anche per me e dico che siamo persi perché non siamo persi in Dio. Dobbiamo perderci nell'amore di Dio che ci dà anche grazie alla presenza quotidiana della Madonna attraverso noi tre che abbiamo ancora le apparizioni. Di questo non sappiamo abbastanza ringraziare.

P. Livio: L'aveva già detto un'altra volta "vi siete persi" nel contesto di una situazione difficile. Ho pensato che la Madonna si aspettava qualcosa di più da questa Pasqua. Forse voi a Medjugorje non ve ne siete accorti, ma fuori di Medjugorje non ci siamo accorti che c'era la Pasqua, perché le televisioni, le radio e i giornali non facevano che parlare di guerra. E' stata una Pasqua senza neppure una tregua, una Pasqua di morte, di uccisioni, di odio... Questa solennità chiamava alla preghiera, alla confessione, alla conversione e invece siamo stati distratti da questo evento tremendo che ci sta condizionando tutti.

Marija: Sì, è vero. Quanto stai dicendo, lo abbiamo sentito anche noi qua, perché nel cuore delle persone c'è questa maledetta guerra. Anche stasera qualcuno mi ha chiesto se la Madonna mi aveva detto qualcosa sull'Ucraina. Tutti aspettavano che desse un messaggio legato a questa situazione ... La cosa terribile che mi ha colpito molto è che ci sono dei cristiani contro cristiani! E' una cosa che non concepisco! Stessa fede, stesso Dio e stiamo facendo una strage. E' un po' come l'aborto. Quanti aborti fanno i cristiani! E' questa la tragedia più grande! ... Per questo dobbiamo pregare. Per questo io credo che siamo persi, perché non siamo abbastanza cristiani, non crediamo abbastanza, non preghiamo abbastanza. La Madonna ci sta invitando a pregare sempre di più. Questo dà tristezza al cuore. Poi mi dico che il Signore ci aiuterà, ci darà in qualche modo la gioia della Pasqua. Sì, Medjugorje è un po' un'oasi in cui si sente la presenza della Madonna e infatti noi e i pellegrini venuti abbiamo vissuto una Quaresima con preghiere, rinunce, digiuni, con le confessioni, come ci ha insegnato la Madonna. Per noi è diventata la nostra vita. Le famiglie di Medjugorje si sono preparate e hanno fatto tutto questo. Io credo che pochissime persone della parrocchia non l'hanno fatto. Invece nel mondo ... Ma io spero che i gruppi di preghiera che hanno visto e imparato a Medjugorje, possano trasmettere queste pratiche nelle loro parrocchie. Qualcuno mi ha detto che nel tempo della pandemia le parrocchie sono diventate più comunità, hanno sentito che se soffre una parte del corpo, soffre tutto il corpo ... Il Signore ci chiama ad essere portatori della pace, della gioia, ad essere testimoni.

P. Livio: Mi ricordo che all'inizio della guerra che avete avuto voi, la Madonna aveva detto: "Quanto durerà questa guerra dipenderà molto dalle vostre preghiere". Ti chiedo: secondo te se tutta la Chiesa si mettesse a pregare e digiunare, può avvenire il miracolo che cessi la guerra?

Marija: Io credo di sì, perché ho visto il potere della preghiera. Tante volte all'inizio abbiamo visto arrivare persone malate. Noi pregavamo e digiunavamo e abbiamo visto i miracoli... Così anche per questa guerra, perché io credo alla Madonna che ha detto che la preghiera e il digiuno possono far cessare la guerra...

P. Livio: La Madonna non si stanca a raccomandarci di tornare a Dio e alla preghiera. E' paziente, ha sempre speranza che noi si risponda. Infatti c'è anche gente che risponde.

Marija: Sì, grazie a Dio, sì. Io comincio da me stessa: ho momenti alti e momenti bassi e quando sono giù, piegata, grazie al Cielo, mi dò un colpo di reni e risalgo. Ritorno alla preghiera, al digiuno, al sacrificio, ad alzarmi un'ora prima al mattino per pregare di più ... Non puoi donare se non hai esperienza di Dio. Lo Spirito Santo, come dice la Madonna, colmerà il nostro cuore e sentiremo l'amore di Dio, la gioia di Dio dentro di noi e diventeremo testimoni per trasmettere la nostra santità, la nostra preghiera, la nostra gioia, il nostro amore verso Dio.

P. Livio: C'è stata la scristianizzazione di massa e in pochi decenni siamo diventati pagani grazie anche ai mass media. Invece non ci sono conversioni di massa e si diventa cristiani ad uno ad uno. E' un cammino personale e faticoso.

Marija: Dipende. C'è anche molta gioia per chi ha incontrato il Signore. Non è una sfida, ma è un atto di amore verso Dio e verso il prossimo. Noi testimoniamo quello che abbiamo vissuto: questo sentire Dio nel nostro cuore, vivere Dio nel nostro cuore, nella nostra famiglia, nella nostra preghiera. Questo mi dà grande gioia. Finché sono viva, io griderò che il Signore è grande, è misericordioso, è buono. Con la nostra umanità dobbiamo combattere ogni giorno, ma vediamo che il Signore manda la sua Madre, Lei non si stanca mai di chiamarci, di amarci, di guidarci nel cammino della santità con la scuola della preghiera. Dobbiamo essere coscienti che siamo passeggeri, che questa vita è corta e ci aspetta l'eternità. Tante volte non si vive bene, abbiamo paura di morire. Venerdì sera abbiamo avuto il terremoto. Quasi tutti sono corsi fuori casa per salvare la pelle. Pochissimi hanno deciso di restare a letto pensando che se doveva morire, moriva nel suo letto. Non ci crediamo abbastanza. Ci manca questa fiducia. Per questo diciamo: "Aiutaci Signore perché la nostra fede diventi più forte. Fa che, come i martiri, possiamo andare incontro alla morte con la coscienza chiara e la fede forte". Dicevo anche oggi in una testimonianza che a me il purgatorio e l'inferno non interessano. Io punto al Paradiso cercando di

vivere nel mio piccolo la santità. E' vero che tante volte siamo persi, ma ci rialziamo, lasciamo il peccato e cominciamo una vita nuova nella quale lo Spirito Santo ci illuminerà e ci aiuterà col suo amore...

Pellegrinaggi di carità: aprile 2022.

***Dal 13 al 18.4.2022 – Santa PASQUA.** Alberto e Paolo con altri 20 volontari e 9 furgoni abbiamo portato aiuti soprattutto a Sarajevo per tante povertà della Bosnia centrale e settentrionale. Sul primo furgone A.R.P.A. Alberto col dott. Fausto e Sabrina; sul secondo furgone A.R.P.A. Paolo con Patrizia e Adolfo; Cristina di Sesto San Giovanni (MI) con Claudia di Vignola (MO); Emanuela di Monza con Erna di Milano; Fabio di Bergamo con Silvia di Magenta (MI) e Sonia; la famiglia di Augusto, Cristina e figlia Aurora col furgone della Caritas di Finale Emilia (MO); Pierpaolo di Grignasco (NO) con la giovane Stella; Claudio di Toano (RE) con Massimo S. di Bologna sul furgone di Massimo A. di Modena. Renata di San Michele all'Adige (TN) con Fernando. Doveva esserci un decimo, grosso furgone dal lodigiano con Daniele ed Enrico, ma purtroppo poco dopo la partenza ha avuto un serio incidente. Enrico è stato ricoverato nell'ospedale di Bergamo, ha rotto la clavicola. Grazie a Dio ora è a casa e dice di sentirsi bene. Pronti a ripartire a giugno! Auguri!

* **Mercoledì Santo 13.4.2022.** Alle 22 ci raggruppiamo all'area di servizio Gonars, prima di Trieste, e poco dopo ripartiamo.

* **Giovedì Santo 14.4.2022.** Attraversata la Slovenia ed entrati in Croazia, a Rijeka prendiamo l'autostrada che ci porta, dopo quasi mille chilometri da casa. Sono ormai le 8 quando arriviamo alla dogana di Bijaca. Ci sono tantissimi tir e le pratiche con lo spedizioniere e i controlli vanno un po' per le lunghe. Finalmente alle 10,40 abbiamo i documenti in mano e in breve raggiungiamo Medjugorje nella pensione nuova della cara Zdenka. Il tempo è bello, il clima è mite, per cui le funzioni avvengono all'esterno. Alle 17 inizia la preghiera col santo Rosario. Alle 18 la celebrazione della S. Messa in Coena Domini preceduta da una solenne processione di una sessantina di sacerdoti e presieduta dal Visitatore Apostolico l'Arcivescovo Aldo Cavalli. L'adorazione al SS.mo Sacramento continuerà fino alle 24.

* **Venerdì Santo 15.4.2022.** Partiamo alle 6 con 8 furgoni per andare a Sarajevo, ma dopo 60 km., poco prima del ponte di Dresnica, il furgone di Cristina si ferma. Riusciamo a trasferire il carico negli spazi rimasti sugli altri furgoni. Paolo e Claudia si fermano e fanno venire da Medjugorje il meccanico Dragan che lo sistemerà. Proseguiamo con 7 furgoni e poco dopo le 9,30 siamo nella sede di Sprofondo nel quartiere Dobrinja di Sarajevo. La brava signora Hajrija ha dato gli orari di quanti devono venire a caricare. Arriva il furgone del Pane di Sant'Antonio, quello della Caritas diocesana con anche il direttore Don Mirko Simic. Dal nord arriva Lejla per i 400 degenti del Centro Emmaus di Klokotnica e altre povertà, specie la cucina di Velika Kladusa per dare un pasto caldo ai profughi della "Rotta Balcanica". Viene la Provinciale delle Ancelle di Gesù Bambino Suor Ana Marija con Suor Kata per i bambini senza famiglia di Casa Egitto e anche Suor Admirata e Suor Genoveva per i tanti pensionati di Casa San Giuseppe a Vitez. Carichiamo il furgone dell'Ospedale psichiatrico Drin di Fojnica con 500 degenti, arrivato con Amela e quello dell'Ospedale psichiatrico di Bakovici con circa 300 degenti. Lasciamo aiuti per il Pensionato delle Suore di San Vincenzo e per le Clarisse di Brestovsko e i loro poveri. Mancando il furgone di Lodi, abbiamo dovuto tagliare gli aiuti al Centro disabili Mjedenica. Ci rifocilliamo con quanto ha preparato Hajrija e quanto portato dalle Suore. Passiamo poi nella cappella dell'attigua chiesa di San Francesco, dove è stato riposto il SS.mo Sacramento, e riceviamo dal bravissimo e giovane parroco Fra Danijel una forte infusione di fede. Poco prima delle 14 salutiamo e dopo tre ore giungiamo a Medjugorje, in tempo per partecipare alle funzioni speciali del Venerdì Santo. Renata con Fernando ha invece scaricato gran parte del furgone da Suor Kornelija per i 60 anziani e gli altrettanti minori che ospita. Presto riceverà diversi bambini ucraini che sono qui da soli. Aiuti anche ad alcune Comunità di Medjugorje e a varie famiglie di Surmanci e Ljubuski.

* **Sabato Santo 16.4.2022.** Alle 8,30 saliamo in preghiera il Podbrdo unendoci al gruppo guidato da Suor Bernarda che sostituisce oggi Padre Francesco. Nel pomeriggio, con anche i furgoni di Fabio e Claudio, portiamo aiuti a Suor Paolina per le sue 50 nonnine a Ljubuski. Abbiamo pensato anche ai profughi ucraini presenti. Alle 20,30 partecipiamo alla solenne Veglia Pasquale nel Cenacolo di Suor Elvira, presieduta dal Giovane argentino Padre Nicolas. Al termine, ci troviamo per un po' di festa con colomba e brindisi.

* **Domenica di Pasqua 17.4.2022.** Alle 9 partecipiamo alla S. Messa degli italiani nel gremittissimo capannone giallo. Presiede l'Arcivescovo Aldo Cavalli, molto bravo e semplice. Al termine, Paolo guida il gruppo sul Krizevac, mentre io, con i pochi che non sono saliti, prego la Via Crucis intorno al Risorto. Oggi il cielo è coperto e tira un vento piuttosto forte e fastidioso. Nel pomeriggio ci troviamo al "Magnificat" per pregare il Rosario e partecipare all'apparizione della veggente Marija.

* **Lunedì di Pasqua 18.4.2022.** Poco dopo le 6 siamo al Cenacolo dove Padre Nicolas celebra la S. Messa per noi. Al termine benedice noi e anche i furgoni. Iniziamo il viaggio di ritorno, impreziosito da momenti di preghiera e di testimonianza. Questa volta c'è anche una variante richiesta dalla maggioranza: una sosta al "Martina" di Senj con calamari fritti e vista mare. Non sono mai venute meno la preghiera ed il pensiero per quanto sta accadendo in Ucraina, anche in relazione a quanto ci ha detto la Madonna nel messaggio del 25 marzo: *"Ascolto il vostro grido e le preghiere per la pace. Da anni satana lotta per la guerra. Perciò Dio mi ha mandato in mezzo a voi... Per uscire da questa crisi... ritornate a Dio e ai suoi Comandamenti..."*

Maria, ottieni da Dio che questa guerra fratricida, sacrilega e blasfema abbia fine!

PROSSIME PARTENZE PREVISTE: 18/5 (Gianluca) – 27/5 – 21/6 – 13/7 (Gianluca) – 28/7 – 11/8 – 14/9 – 12/10 – 16/11 (Gianluca) – 5/12 – 28/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: Ogni ultimo lunedì del mese nel Santuario della Vittoria alle 20,30: S. Rosario e una bella ora di adorazione eucaristica.

CASATENNOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per **contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (**NUOVO IBAN**): **IT13Q0569665590000065708X88**

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazionereginedellapace.org e sul sito www.rusunoviaggi.com

IL TUO CONTRIBUTO PER I POVERI CHE AIUTIAMO NON TI COSTA NULLA

Se vuoi sostenere l'A.R.P.A. Associazione Regina della Pace - ODV, nella prossima dichiarazione dei redditi FIRMA per la DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE a favore delle nostre opere di carità indicando il nostro CODICE FISCALE: 92043400131 Grazie!!